

«**F**ine settembre può essere considerata una data ragionevole per la chiusura dei lavori ma sui tempi dovete chiedere al ministero delle Salute, sono loro che li regolano in base al decreto che ci ha nominati». Michele Bacarani, presidente del comitato scientifico che dovrà in qualche modo porre la parola fine all'affare Stamina, ripassa la palla a Beatrice Lorenzin, dopo averla ricevuta lui stesso dal titolare della Giustizia, Andrea Orlando. In audizione al Senato il Guardasigilli aveva infatti difeso l'operato dei giudici che hanno continuato ad ordinare le infusioni a Brescia, sostenendo di fatto che altro non avrebbero potuto fare in assenza di un parere scientifico ufficiale che ne certificasse inutilità e tossicità. Parere sollecitato dallo stesso ministro ma che sembra richiedere ancora tempo. «È il ministero della Salute che detta i tempi», replica a distanza il professor Bacarani, aggiungendo di «non aver notato alcuna critica all'operato del comitato nelle parole di Orlando».

Sulla tempistica e chi la regola, poi, spiega meglio. «Il pool è composto di 9 esperti, 5 dei quali di altre nazionalità che ancora devono ricevere la traduzione in inglese di una settantina di pagine di documentazione, in buona parte costituite dal protocollo Stamina secretato». «E per fare questo - aggiunge - non basta un traduttore qualsiasi ma serve un professionista qualificato e giurato, che spetta al ministero scegliere». E poi bisogna decidere quale documentazione inviare agli esperti oltre al protocollo Vannoni. Ad esempio, serviranno anche le cartelle cliniche dei pazienti ricoverati a Brescia, come in qualche modo aveva suggerito il Tar Lazio? «Anche su questo spiega il professore - la decisione spetta al dicastero».



Stamina, la battaglia contro il tempo

ANSA

# “Troppo lenti su Stamina” Gli esperti sotto accusa

## Il primo comitato attacca. La replica: colpa del ministero

**Hanno detto** Fine settembre può essere considerata una data ragionevole. I tempi li detta il ministero della Salute che deve nominare il traduttore giurato e decidere sulle cartelle di Brescia

**Michele Bacarani**  
Presidente del comitato nominato dal ministero per il caso Stamina

Dobbiamo decidere ogni cosa facendo attenzione a non infrangere l'ordinanza del Tar del Lazio. Proprio quei giudici avevano criticato l'eccessiva fretta della prima commissione

**Marcella Marletta**  
Direttore generale del ministero della Salute

«Dobbiamo decidere ogni cosa facendo attenzione a non infrangere l'ordinanza del Tar Lazio», precisa subito il direttore generale del ministero della Salute, Marcella Marletta. Che ci tiene a ricordare «che proprio quei giudici avevano criticato l'eccessiva fretta con la quale era giunto alle sue conclusioni il primo comitato di esperti». Che intanto hanno preso carta e penna per scrivere una lettera aperta e chiedere un'accelerazione dei lavori, facendo riferimento proprio a un articolo pubblicato da La Stampa mercoledì scorso, nel quale si lanciava una previsione di fine lavori a settembre.

Le nostre conclusioni esistono, anche «se dopo l'intervento del Tar Lazio

- scrivono - è scontato che non vengano trasmesse al nuovo comitato». Gli esperti chiedono inoltre quali saranno i tempi per la nuova valutazione e se anche il nuovo comitato accetterà il vincolo della segretezza imposto al primo dal presidente della fondazione Stamina, Davide Vannoni.

Ma nella loro lettera gli esperti vedono un tirarla per le lunghe anche sulla necessità di tradurre la documentazione fornita da Stamina per i componenti stranieri del nuovo comitato. «Qual è il volume della documentazione da tradurre?» chiedono in modo un po' pleonastico i firmatari della lettera. Per poi risponderci da soli che se tutto si riduce al solo protocollo non ci dovrebbe voler molto.

«Forse - scrivono gli esperti - questa lettera è un break del segreto che tutti noi abbiamo fin qui rispettato. Però, mentre rimangono in un limbo di incertezza, rabbia e illusioni, le famiglie di bimbi tragicamente ammalati, avvillisce osservare - concludono gli esperti del primo comitato - che tra la ministra e il magistrato azzecagarbugli Vannoni non c'è partita e che, almeno finora, la vittoria è senz'altro aggiudicata al secondo». Ma il vero match forse si deve ancora giocare.

### Castiglioncello

A Ferruccio De Bortoli

il premio Spadolini

■ Nel ventennale per la scomparsa di Giovanni Spadolini, il premio Cultura Politica a lui intitolato verrà consegnato oggi alle 17.30 al direttore del Corriere della Sera Ferruccio De Bortoli. La consegna avverrà alla Limonaia nel parco di castello Pasquini di Castiglioncello. Il premio è per «la dignità, lo stile, l'etica nel mestiere di giornalista e direttore».

